

Marcello Maloberti POESIA

a cura di **Cristiana Perrella**

Un'installazione luminosa
negli spazi della villa rinascimentale
che ospita il Museo etrusco più importante al mondo
e un **libro** celebrano la **potenza della poesia**
invitandoci a **guardare la realtà con occhi nuovi**

7 novembre 2025 – 6 febbraio 2026
Inaugurazione 6 novembre 2025

Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia
Piazzale di Villa Giulia 9, Roma

Roma, 22 ottobre 2025. Negli spazi esterni del **Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia** a Roma – che ha sede nella Villa Rinascimentale voluta da Papa Giulio III, amante delle arti e della bellezza – **dal 7 novembre 2025 al 6 febbraio 2026**, l'artista **Marcello Maloberti** (Codogno, Lodi, 1966) presenta **POESIA**, a cura di **Cristiana Perrella**, un'installazione luminosa, ideata appositamente per il museo.

Costruita fra il 1551 e il 1553 su progetto di Jacopo Barozzi detto il Vignola, Giorgio Vasari e Bartolomeo Ammannati, Villa Giulia è la cornice rinascimentale che ospita **la grande scritta al neon a luce bianca** della parola **POESIA capovolta** ideata dall'artista. Le lettere, che ricalcano la **grafia di Maloberti** stesso, appaiono come sospese, sostenute soltanto da una struttura metallica di tubi innocenti, un'architettura temporanea che rimanda all'idea del cantiere, dello scenario urbano, del provvisorio.

L'opera, come un'apparizione, si inserisce silenziosamente nella monumentalità del luogo, illuminando l'architettura con **un ribaltamento**, una parola capovolta che sembra caduta dal cielo creando una **vertigine visiva che invita a leggere la realtà con occhi nuovi**. L'arte del resto, come la poesia, agisce come dispositivo di disorientamento e rivelazione.

Nel corso della sua ricerca **Marcello Maloberti** ha approfondito il **binomio arte/vita** utilizzando una pluralità di linguaggi – fotografia, video, *performance*, installazione, oggetti e *collage* – comunque attraversati da una forte componente performativa e dall'interazione con il pubblico. Andando oltre la quotidianità, con sguardo neorealista, straniante e onirico, e un approccio archeologico alla storia dell'arte, l'artista esplora temi come la dimensione poetica della parola, la sacralità del quotidiano, l'interesse per le trasformazioni del paesaggio urbano.

La mostra sarà anche l'occasione per presentare il **nuovo libro di Maloberti**, edito da **Treccani**, anch'esso intitolato **POESIA**, in cui le sue celebri frasi scritte a mano, conosciute come "Martellate", si presentano ora come atti poetici. Nel libro l'artista mette in atto una **rinnovata modalità di scrittura**, affrontando **temi legati al sacro, al mistico e al divino**, in una continua ricerca dell'*Alto*. Le poesie, come frasi oscure continuamente in cerca di senso e significato, irrompono sulla pagina bianca alternando umori e registri formali differenti. Il volume, in lingua italiana e francese, riporta le traduzioni di Jean-Paul Manganaro.

POESIA di Marcello Maloberti è un progetto di **BAM**, con il sostegno del *Main Partner* **Istituto Gentili** e del *Partner* **Aspesi**, con il supporto tecnico di **Baioni Comunicazione**, **MAG** e **NeonLauro**; **Follador** è *sparkling partner*.

UNA MOSTRA

BAM
LUCE E ARTE

MAIN PARTNER

PARTNER



ASPESI

TECHNICAL PARTNER

SPARKLING PARTNER



greelNeon
NEONLAURO

MAG
BROKER DI ASSICURAZIONE

FOLLADOR
DAL 1744

Marcello Maloberti (Codogno, Lodi, 1966) è un artista visivo di base a Milano. È docente di cattedra di Arti Visive alla NABA – Nuova Accademia di Belle Arti, Milano. Lavora con la Galleria Raffaella Cortese dal 1999. La sua ricerca trae ispirazione da aspetti propri delle realtà urbane più marginali e minime con particolare attenzione all'informità e alla precarietà del vissuto. La sua osservazione va oltre l'immediatezza della dimensione quotidiana, con uno sguardo neorealista stranianti e onirico, combinato a un approccio archeologico alla storia dell'arte. Le performance e le grandi installazioni sonore e luminose, dal forte impatto teatrale, vengono realizzate sia in spazi privati che pubblici prediligendo sempre l'interazione con il pubblico. Questi interventi funzionano come narrazioni contratte, sono atmosfere da vivere ed esperire, temperature emotive da attraversare. Il corpo performante è quello della collettività, capace di produrre un dialogo tra la performance stessa e il suo pubblico. Negli ultimi anni Maloberti ha approfondito il binomio arte/vita utilizzando una coraltà di linguaggi sia visivi che sonori – fotografia, video, performance, installazione, oggetti e collage – sempre attraversati e potenziati da una forte performatività.

Marcello Maloberti ha esposto in numerose istituzioni pubbliche e private in Italia e all'estero, tra cui: Galleria Raffaella Cortese, Milano - Albisola (2025; 2022; 2020; 2018; 2014); Triennale, Milano (2025; 2022; 2015; 2012); PAC Padiglione d'arte Contemporanea, Milano (2024; 2003); Fondazione Memmo, Roma (2023); MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma (2023; 2019); Gemäldegalerie der Akademie der bildenden Künste, Vienna (2022); BAB Bangkok Art Biennale, Bangkok (2022); Kestner Gesellschaft, Hannover (2021); Biennale Gherdëina, Ortisei (2020); MACRO, Museo d'Arte Contemporanea, Roma (2020; 2012); Stazione dell'arte, Ulassai (2019); Haus Wittgenstein – Bulgarisches Kulturinstitut, Vienna (2019); Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato (2020; 2018; 2000); Manifesta12 - Eventi collaterali 5X5X5, Palermo (2018); MOCAR – Museum of contemporary art in Krakov (2017); Biennale di Pune, India (2017); Quadriennale di Roma, Roma (2016); MuCem – Museo delle Civiltà d'Europa e del Mediterraneo, Marsiglia (2016); Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli (TO) (2014); Padiglione Italia 55a Biennale di Venezia (2013); Biennale: 4 – Thessaloniki Biennale (2013); Fondazione Zegna, Trivello (BI) (2013); MAC VAL Museum, Vitry-sur-Seine, Francia (2012); Frankfurter Kunstverein, Francoforte (2012); The 29th Biennial of Graphic Arts, Ljubljana (2011); Nuit Blanche, Paris, in collaborazione con CAC Brétigny (2011); Generali Foundation, Vienna (2010); Royal Academy of Arts, London (2010); GAMEC – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Bergamo (2009); PERFORMA 09, New York, (2009); Rotonda della Besana, Milano (2008); PAN | Palazzo delle Arti Napoli (2007); Spazio Oberdan, Milano (2007); Villa Manin – Centro d'Arte Contemporanea, Codroipo (UD) (2005); MUSEION – Museo d'arte contemporanea di Bolzano (2005); Collection Lambert – Musée d'art contemporain Avignon (2005);

Palazzo Strozzi, Firenze (2005); Premio FURLA, Venezia, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia (2002); SESC Pompeia, San Paolo, Brasile (2001); GAM – Galleria d'Arte Moderna, Bologna (2000).

Ufficio Stampa

Lara Facco P&C

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. lara@larafacco.com

Camilla Capponi | M. +39 366 394 7098 | E. camilla@larafacco.com